


 Trova il numero del tuo Comune

ilDesk
Quotidiano indipendente



04 Aprile 2014 - aggiornato alle **00:56**

[Home](#)
[Italia](#)
[Mondo](#)
[Campania](#)
[Sport](#)
[Arte e Cultura](#)
[Musica e Spettacoli](#)
[Hi Tech](#)
[Economia](#)




 Scopri l'origine del tuo **Cognome!**

🏠 [home](#) / [Musica e Spettacoli](#)

Ambra, una commedia tra sentimenti e psicanalisi

Da stasera è nelle sale cinematografiche di tutta Italia "Ti ricordi di me?", seconda prova da regista di Rolando Ravello: protagonisti la Angiolini ed Edoardo Leo



NAPOLI - Da stasera è nelle sale cinematografiche di tutta Italia "Ti ricordi di me?", seconda prova da regista di Rolando Ravello, scritto da Paolo Genovese, Edoardo Falcone e la collaborazione di Edoardo Leo, tratto dall'omonima pièce di Massimiliano Bruno. Il film, proiettato nella mattinata in anteprima per la stampa al cinema Metropolitan, racconta la storia di Roberto e Bea che inizia quando si

incontrano davanti al portone della psicoanalista che li tiene in cura. Lui è uno scrittore di favole surreali affetto da cleptomania, lei è una maestra elementare narcolettica. Bea, se subisce forti shock emotivi, perde coscienza e si risveglia priva di memoria. Per questo motivo porta sempre con sé un grande diario dove annota i fatti più importanti che le capitano. Tra i due nasce una storia d'amore caratterizzata da episodi comici, ma anche emotivamente molto intensi. Il film è bello, recitato bene e offre uno spaccato fedele della società contemporanea. Emergono prepotentemente le incertezze, le insicurezze, le insoddisfazioni e la ricerca continua di ritrovare se stessi e la propria identità che sono espressioni ed esigenze tipiche di una esistenza sempre più preda del nichilismo. Particolarmente interessante è la contrapposizione delle diverse personalità dei due bambini. Il primo, figlio dell'editore di Roberto, è espressione del bullismo, triste fenomeno dei nostri giorni. Trova bellissime le storielle scritte da Roberto che parlano de "la foresta dei barboni assiderati" oppure di "Alice nel paese dei terremotati" e convince il padre a pubblicarle nella collana dedicata alle scuole. Il secondo, figlio di Roberta e Bea, è la vittima innocente di un rapporto di coppia difficile e sofferto che, nonostante l'età, si rivela più maturo dei genitori. Quando la madre va via di casa e non dà più notizie di sé,

assume un ruolo "vicario" cercando di colmare il vuoto nel quale il genitore è sprofondata. Il cast è completato da Paolo Calabresi, Susy Laude, Pia Engleberth e Ennio Fantastichini. E' prodotto da Marco Belardi e distribuito, in 300 copie, da 01 Distribution. Al termine della proiezione Rolando Ravello, Ambra Angiolini ed Edoardo Leo hanno incontrato i giornalisti. Per il regista il film "oltre che avere l'obiettivo di intrattenere e divertire, vuole essere un viaggio attraverso i sentimenti che possono aiutarci a combattere dignitosamente le battaglie che quotidianamente dobbiamo affrontare e a superare le nostre debolezze". Leo ha sottolineato che "è un film originale che interpreta il gusto di un pubblico che forse vuole vedere altro rispetto a quello che normalmente si proietta nei cinema".

Mimmo Sica

04/04/14